

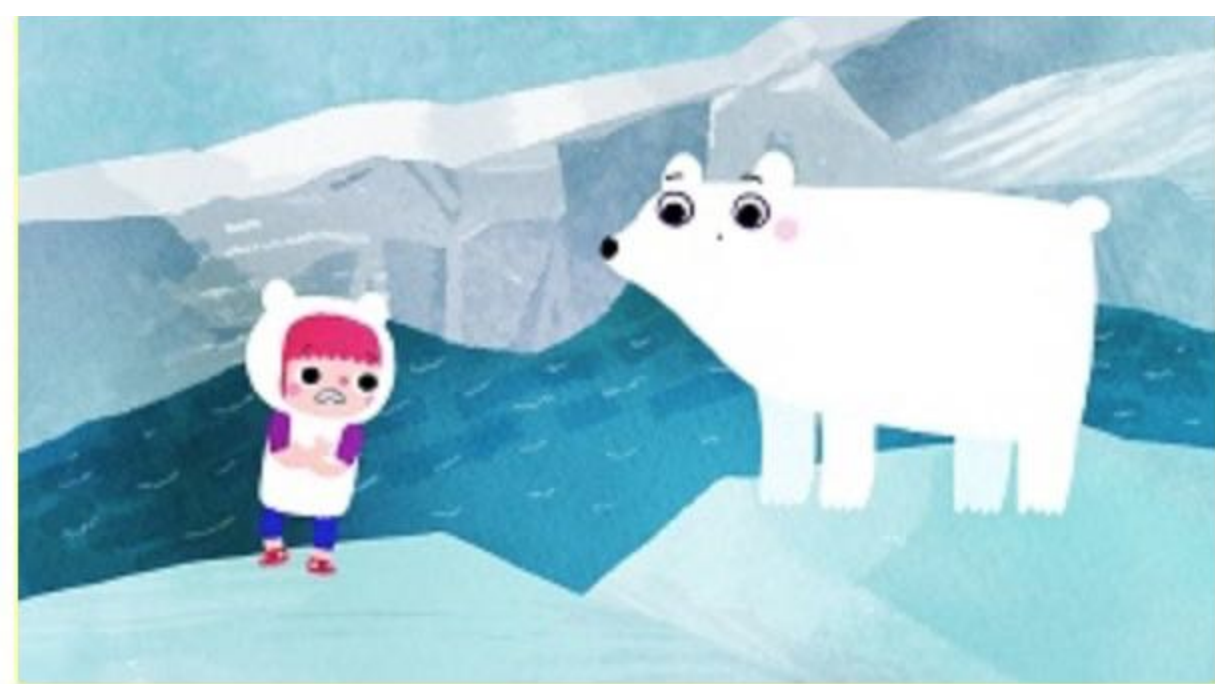


NUOVO CINEMA AQUILA

CLICCA QUI PER SCOPRIRE LA PROGRAMMAZIONE



FILM FESTIVAL DELLA LESSINIA XXIV - Bambini e ragazzi al cinema



Proseguono a Bosco Chiesanuova le proiezioni del **Film Festival della Lessinia**. E lunedì 27 agosto prende il via anche FFDL+, il "festival nel festival" con una programmazione tutta pensata per bambini e ragazzi che si affianca ai laboratori didattici per i più piccoli.

Dalle 16, sul grande schermo del Teatro Vittoria, sarà un susseguirsi di animazioni che i piccoli spettatori potranno votare, assegnando la propria preferenza. Storie di persone e animali alle prese con avventure straordinarie,

come quelle dei cinque lupetti che giocano nella foresta dell'anteprima italiana *A walk in the woods* – Una passeggiata nei boschi di Hugo Frassetto o il racconto della quotidianità della formica operaia, in *Ameise* – Formica di Julia Ocker.

Descrivono amicizie importanti sia il documentario *L'alliance* – La promessa di Eugène Boitsov, che l'anteprima italiana *Kuap* di Nils Hedinger e *Strength in numbers* – L'unione fa la forza di Anaïs Sorrentino. Nel mondo della natura si riescono sempre a trovare soluzioni originali, lo dimostrano *Der hund auf meiner schmusedecke* – Il cane sulla mia coperta di Angela Steffen, un'anteprima italiana come *Un peu perdu* – Un po' perso di Héléne Ducrocq, inoltre *Hotschou jit w zooparke* – Voglio vivere allo zoo di Evgenia Golubeva e *Trop petit luop* – Il piccolo lupo affamato di Arnaud Demuyne (altra anteprima per l'Italia).

Infine provengono entrambi dalla Russia *Dubak* – Freddo pungente di Anna Kritskaya, che ha per protagoniste simpatiche pecore alle prese con una volpe, e *Big boom* di Marat Narimanov, animazione in plastilina sulla nascita della terra.

La sezione Retrospectiva propone, alle 11 al Teatro Vittoria, un classico del cinema: *Lost horizon* – Orizzonte perduto di Frank Capra. Viaggio nello Shangri-La, comunità persa fra le catene montuose dell'Himalaya: ambiente fuori dal tempo, al riparo dai conflitti umani. Qui i fratelli Robert e George, precipitati da un aereo al ritorno dalla Cina con pochi compagni, scoprono che la vita nel misterioso e idilliaco mondo scorre in modo diverso.

Alle 16.30 negli incontri *Parole Alte* si torna a parlare di terre alte della fantasia. Il Purgatorio di Dante è conclusione sublime della lenta genesi di un luogo intermedio dell'aldilà, tra Inferno e Paradiso, avvenuta nel corso del Medioevo. Muovendo dal libro *La nascita del Purgatorio* di Jacques Le Goff, Mario Allegri, già docente dell'ateneo scaligero, descrive la genealogia della "montagna inventata". Ad accompagnarlo in Sala Olimpica è il direttore artistico del Festival, Alessandro Anderloni, nel dire alcuni canti della Divina Commedia.

La visione dei film in Concorso riprende alle 18 con l'anteprima italiana *Gora* del regista Stefan Malešević (presente a Bosco per incontrare il pubblico del Festival). Il titolo fa riferimento alla regione, tra le cime dello Šar, in cui vive una minoranza musulmana di lingua slava, i Gorani. Religione e tradizione impediscono alle donne di essere filmate: la loro presenza si riflette per assenza nella quotidianità degli uomini.

Un'altra anteprima segue alle 21: la serata si apre con il cortometraggio cinese *Guan* – Attraverso lo specchio di Yi Cui. Sulle alture di un pascolo tibetano monaci, pastori e bimbi si riuniscono sul far della sera. Un grande schermo ondeggia al vento, catturando gli sguardi. Quando cala la tenebra, si accendono le proiezioni di filmati amatoriali.

A seguire *The next guardian* – Il prossimo guardiano dei registi Dorottya Zurbó (in sala per rispondere alle domande degli spettatori) e Arun Bhattarai. Gyembo è abile calciatore, ma deve diventare monaco. Tashi non si riconosce in abiti e ruoli femminili, vuole solo giocare a calcio. Fratello e sorella parlano del futuro in un villaggio del Bhutan, sulle vette dell'Himalaya, percorrendo un cammino diviso tra antiche tradizioni e sogni personali.

Alle 23 la Piazza del Festival si anima con le note dei *Soul doctor*. Ispirandosi alla tradizione afroamericana soul, blues e funk il cantante newyorkese Eric B. Turner e l'hammondista toscano Paolo Pee Wee Durante ripropongono brani di artisti come Ray Charles, Sly&The Family Stone, Stevie Wonder, Al Green, Louis Jordan. Con Danny Bronzini alla chitarra, Dimitri Espinoza al sax e Piero Perelli alla batteria.



CINEMA - Ultime notizie

XML

27/08 FESTIVAL VIDEOCORTO NETTUNO XXII -
 27/08 NEW RENAISSANCE FILM FESTIVAL - Mig
 27/08 HOROLEZCKY FILMOVY FESTIVAL 35 - M
 Sp...
 27/08 IMAGINARIA FILM FESTIVAL 16 - I premiati
 27/08 MANTOVA FILM FEST XI - I vincitori
 26/08 LOS ANGELES FILM AWARD - Premiato il c
 26/08 FILM FESTIVAL DELLA LESSINIA XXIV - B
 26/08 CITTÀ VISIBILE - Un video partecipativo per
 Archivio notizie

Links:

» Film Festival della
 Lessinia 2018